Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
(COMMISSARIO STRAORDINARIO PER L'AREA DI NISCEMI EX. ART. 15 D.L. 25/2026)

DECISIONE DI CONTRARRE n. 04 del 19/11/2026

Oggetto: Affidamento dei servizi tecnici di progettazione di fattibilità tecnico-economica per appalto integrato e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, delle attività di indagine e prove strumentali a supporto della progettazione e della direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativi agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nell'ambito del Torrente Benefizio (BE) nel territorio del Comune di Niscemi (CL). CUP J98H26000660001.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

(Commissario straordinario per l'area di Niscemi)

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *"Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri"*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modificazioni, recante *"Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss. mm. ii.;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto legislativo dell'8 aprile 2013 n. 39 recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190*";

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante *"Codice della protezione civile"* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE Testo rilevante ai fini del SEE;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *"Codice dei contratti pubblici",* come modificato e integrato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2024, recante *"Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri"*;

VISTO il decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 18 dicembre 2024, recante l'organizzazione interna del Dipartimento della protezione civile, visto e annotato dall'Ufficio del Bilancio e per il Riscontro Amministrativo Contabile il 19 dicembre 2024 al n. 4890 e registrato dalla Corte dei conti l'8 gennaio 2025 al n. 55;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2024, visto e annotato al n. 3065 in data 25 luglio 2024 dall'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e registrato alla Corte dei Conti al n. 2100 il 25 luglio 2024, con il quale è stato conferito al Dott. Fabio CICILIANO, l'incarico di Capo del Dipartimento della Protezione civile ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a far data dal 25 luglio 2024 e fino al verificarsi della fattispecie di cui all'articolo 18, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 3 luglio 1997, n. 520;

VISTO il regio decreto del 18 novembre 1923, n. 2440 recante "*Disposizioni sul patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*";

VISTO il regio decreto del 23 maggio 1924, n. 827 recante "*Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2026, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della Regione Calabria, della Regione autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 18 febbraio 2026, con la quale è stato disposto un ulteriore stanziamento di risorse per la realizzazione degli interventi necessari a fronteggiare le conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della Regione Calabria, della Regione Autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana;

VISTA l'OCDPC n. 1180 del 30 gennaio 2026, con la quale sono stati previsti i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della fascia costiera della Regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della regione Siciliana;

VISTA l'OCDPC n. 1181 del 17 febbraio 2026, con la quale sono stati disposti ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della regione Calabria, della Regione Autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana;

VISTO il decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, recante *"Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della Regione Calabria, della Regione Autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana, nonché ulteriori misure urgenti per fronteggiare la frana di Niscemi e di protezione civile"*;

VISTO l'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, che nomina il Capo del Dipartimento della protezione civile Commissario straordinario per l'area di Niscemi e prevede che lo stesso provveda anche a mezzo di ordinanze, previa intesa con la Regione Siciliana, anche in deroga a disposizioni di legge, fatto salvo il rispetto delle disposizioni penali, dei principi generali dell'ordinamento, della normativa antimafia e dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ferma restando l'applicazione degli articoli 140 e 140-bis del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO l'articolo 15, comma 2, lettera a), numero 1), del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, concernente la predisposizione del programma per interventi

di demolizione degli edifici pubblici e privati rientranti nell'area di frana nel territorio del Comune di Niscemi;

VISTO l'articolo 15, comma 2, lettera a), numero 2), del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, concernente la predisposizione del programma per interventi di prevenzione strutturale e per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico nel territorio del Comune di Niscemi;

VISTO l'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, il quale, tra l'altro, prevede che i programmi predisposti dal Commissario straordinario ai sensi del comma 2, lettera a), numeri 1) e 2), sono approvati con decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

VISTO l'articolo 15, comma 3-bis, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, il quale, tra l'altro, prevede che al fine di assicurare la gestione unitaria degli interventi volti al superamento del contesto emergenziale determinatosi nel territorio del comune di Niscemi in conseguenza degli eventi di cui alla citata deliberazione del Consiglio dei ministri del 26 gennaio 2026, il Commissario straordinario subentra, limitatamente al suddetto territorio, nella gestione delle attività previste in conseguenza di quanto disposto dalla citata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1180 del 30 gennaio 2026;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59 che, tra l'altro, prevede che, per l'esercizio delle proprie funzioni, il Commissario straordinario si avvale del Dipartimento della protezione civile e può avvalersi, altresì, delle strutture delle amministrazioni locali e degli enti territoriali, nonché, mediante apposite convenzioni e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, delle strutture, anche periferiche, delle amministrazioni centrali dello Stato;

VISTO l'articolo 15, comma 5, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59, che dispone l'istituzione di un'apposita contabilità speciale intestata al Commissario straordinario presso la Tesoreria dello Stato, sulla quale confluiscono le risorse destinate alla realizzazione dei programmi di cui al comma 3, del sopramenzionato decreto-legge;

CONSIDERATO che il Consiglio dei ministri in data 22 maggio 2026, ha deliberato in merito al "*Programma per interventi di prevenzione strutturale e per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico nel territorio del Comune di Niscemi*" e al "*Programma per interventi di demolizione degli edifici, pubblici e privati, rientranti nell'area di frana e nella fascia di rispetto perimetrata nonché per la concessione di un contributo a favore dei proprietari degli immobili demoliti nel Comune di Niscemi*", ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59;

VISTO il Decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 27 maggio 2026, recante "*Approvazione del programma per interventi di demolizione degli edifici, pubblici e privati, rientranti nell'area di frana e nella fascia di rispetto perimetrata nonché per la concessione di un contributo a favore dei proprietari degli immobili demoliti nel Comune di Niscemi, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera a), numero 1), del decreto-legge n. 25 del 2026*", ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti il 22 giugno 2026 al n. 1807;

VISTO il Decreto del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 27 maggio 2026, recante *"Approvazione del programma per interventi di prevenzione strutturale e per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico nel territorio del Comune di Niscemi, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera a), numero 2) del decreto-legge n. 25 del 2026"*, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti il 22 giugno 2026 al n. 1808;

VISTA l'OCDPC n. 1197 del 4 luglio 2026 recante "D*isposizione urgenti per la realizzazione delle attività a valere sul Programma per interventi di prevenzione strutturale e per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico nel territorio del Comune di Niscemi" e sul "Programma per interventi di demolizione degli edifici, pubblici e privati, rientranti nell'area di frana e nella fascia di rispetto perimetrata nonché per la concessione di un contributo a favore dei proprietari degli immobili demoliti nel Comune di Niscemi", approvati con delibera del Consiglio dei ministri del 22 maggio 2026, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2026, n. 59 e approvati con i rispettivi decreti del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare del 27 maggio 2026*", con cui sono stati estesi ai predetti programmi i poteri di deroga previsti dall'articolo 3 della OCDPC n. 1180 del 30 gennaio 2026 in capo al Capo del Dipartimento della protezione civile;

VISTO il disciplinare operativo in adesione alla Convenzione "Azione di Sistema", sottoscritto dal Commissario Straordinario per l'Area Niscemi e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA, quale Centrale di Committenza ai sensi dell'articolo 62, comma 5, lettera b), e comma 7, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, per la predisposizione e la gestione delle procedure d'appalto, di cui al protocollo dipartimentale DPC-DPC_Generale-A-SSCD-0051523 del 09 novembre 2026;

VISTO il proprio Decreto n. 17 del 18 novembre 2026, con il quale il dott. geol. Giosafat Frascino è stato nominato Responsabile Unico di Progetto (RUP) per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nell'ambito del Torrente Benefizio (BE) nel territorio del Comune di Niscemi (CL);

VISTO l'OCDPC n. 1180 del 30 gennaio 2026, la quale prevede, tra l'altro, che per l'espletamento delle attività in oggetto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 225 e 226 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, i Commissari delegati e i soggetti attuatori possono avvalersi delle procedure di cui all'articolo 76, 140 e 140-bis del medesimo decreto legislativo, in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTI gli elaborati tecnici e le risultanze delle indagini e degli studi preliminari disponibili relativi agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nell'ambito del Torrente Benefizio (BE) nel territorio del Comune di Niscemi (CL);

VISTA la necessità di procedere all'affidamento dei servizi tecnici di progettazione di fattibilità tecnico-economica per appalto integrato e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, delle attività di indagine e prove strumentali a supporto della progettazione e della direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per l'intervento in oggetto;

VISTO il Documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP), approvato con proprio decreto n. 10 del 10 settembre 2026, e il relativo quadro economico preliminare per un importo complessivo di euro 19.750.000,00, di cui euro 14.280.000,00 per lavori e oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed euro 5.470.000,00, per somme a disposizione;

VISTO il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), predisposto in attuazione delle risultanze del suddetto DOCFAP, recante la definizione

degli obiettivi dell'intervento, dei livelli prestazionali attesi, del quadro esigenziale, delle attività di indagine e degli approfondimenti specialistici necessari per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) per appalto integrato;

CONSIDERATO che l'intervento, rientrante nell'ambito degli interventi di cui al *"Programma per interventi di prevenzione strutturale e per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico nel territorio del Comune di Niscemi"* e al *"Programma per interventi di demolizione degli edifici, pubblici e privati, rientranti nell'area di frana e nella fascia di rispetto perimetrata nonché per la concessione di un contributo a favore dei proprietari degli immobili demoliti nel Comune di Niscemi"*, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, del decreto-legge n. 25/2026, è finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico del Torrente Benefizio nel Comune di Niscemi;

CONSIDERATO che i corrispettivi per i servizi tecnici sono stati stimati secondo il procedimento descritto nei documenti allegati al documento di indirizzo alla progettazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 41, comma 15, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e dell'Allegato I.13 al medesimo decreto legislativo, con riferimento al D.M. 17 giugno 2016, in considerazione dei criteri ivi contenuti, ritenuti idonei a determinare tale importo;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che non sussiste obbligo di redazione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza per la natura prevalentemente intellettuale delle prestazioni, ai sensi dell'articolo 26, comma 3-*bis*, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 44 del Codice dei contratti, per la successiva fase si ricorrerà all'appalto integrato sul PFTE, al fine di ottimizzare la sequenza tra attività progettuali ed esecutive, comprimere i tempi di finalizzazione della progettazione, l'esecuzione e valorizzare l'apporto progettuale e costruttivo dell'esecutore;

RITENUTO che la documentazione tecnica sopra richiamata sia coerente con le finalità del Programma per gli interventi di prevenzione strutturale e per la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico nel territorio del Comune di Niscemi, nonché con gli obiettivi individuati dal DOCFAP;

RITENUTO pertanto, di procedere all'affidamento dell'appalto in oggetto mediante procedura aperta, ai sensi dell'articolo 71 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, con applicazione del criterio di aggiudicazione del

prezzo più basso, in deroga a quanto previsto dall'articolo 108, ai sensi dell'articolo 140-bis, comma 3, lettera g), del medesimo decreto;

D I S P O N E

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il CUP assegnato all'intervento è il seguente: **J98H26000660001**;

3. di approvare la documentazione tecnica posta a base della procedura di affidamento, costituita dal Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), dal Capitolato d'oneri, quadro dei corrispettivi professionali, dallo Schema di Contratto, dal Capitolato Informativo e dagli ulteriori elaborati tecnici predisposti per l'intervento denominato *"Affidamento dei servizi tecnici di progettazione di fattibilità tecnico-economica per appalto integrato e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, delle attività di indagine e prove strumentali a supporto della progettazione e della direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativi agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nell'ambito del Torrente Benefizio (BE) - Niscemi (CL)"*;

4. che la procedura dovrà essere espletata da INVITALIA, quale centrale di committenza ai sensi degli artt. 62 e 63 del Codice dei Contatti, in forza del Disciplinare operativo di cui in premessa;

5. in ragione delle esigenze di celerità e urgenza connesse allo stato di emergenza, di procedere all'affidamento dell'appalto in oggetto mediante procedura aperta con termini ridotti, in deroga a quanto previsto dall'articolo 71 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, dell'OCDPC n. 1180/2026, fissando il termine per la ricezione delle offerte nella misura minima consentita, in relazione alle esigenze di urgenza e nel rispetto dei vincoli derivanti dalla direttiva 2014/24/UE;

6. che il criterio di aggiudicazione è quello del minor prezzo, in deroga all'articolo 108 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, ai sensi dell'articolo 140-bis, comma 3, lettera g), del medesimo decreto, come richiamato nell'OCDPC n. 1180/2026;

7. che, in presenza di offerte anormalmente basse, i termini per la richiesta delle spiegazioni sul prezzo e sui costi proposti sono ridotti ai sensi dell'articolo 3, comma 8, del dell'OCDPC n. 1180/2026;

8. che, al fine di consentire la semplificazione della procedura di affidamento e l'adeguamento della relativa tempistica alle esigenze del contesto emergenziale, si procederà, in deroga:

- a quanto disposto dall'articolo 17, comma 5, del Codice dei contratti, con l'aggiudicazione nelle more della verifica del possesso dei requisiti in capo al migliore offerente, a norma dell'articolo 3, comma 4, dell'OCDPC n. 1180/2026;
- all'articolo 17, commi 8 e 9 e all'articolo 50, comma 6, del Codice dei contratti, a consentire l'esecuzione anticipata del contratto di appalto, anche prima della conclusione o stipulazione dello stesso;

9. di approvare l'importo stimato dell'appalto, pari ad € 1.226.893,54 (euro unmilioneduecentoventiseimilaottocentonovantatre/54), oltre IVA, e il Quadro Economico per un importo complessivo di euro 19.750.000,00, di cui euro 14.280.000,00 per lavori e costi della sicurezza non soggetti a ribasso ed euro 5.470.000,00 per somme a disposizione;

10. che l'importo dell'appalto trova copertura nell'ambito delle risorse individuate dall'articolo 15 del decreto-legge 27 febbraio 2026, n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 27 aprile 2026, n. 59;

11. che, ai sensi dell'articolo 58, comma 2, del Codice dei Contratti, l'appalto non è stato suddiviso in lotti poiché l'oggetto di affidamento è una prestazione da considerarsi unitaria, la cui frammentazione in lotti non consentirebbe di preservarne gli aspetti di coerenza, uniformità e omogeneità dell'intervento;

12. che il contratto sarà stipulato a corpo per i servizi tecnici e a misura per le indagini, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera m), dell'Allegato I.7 del Codice dei Contratti;

13. che i servizi oggetto del presente appalto sono ricondotti al CPV 71300000-1 (Servizi di ingegneria), quale oggetto principale;

14. che per le attività di indagine è stato individuato il CCNL Edilizia Industria, codice CNEL F012;

15. con riferimento alle attività di indagine, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 57, co. 1, lettera a) del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e dell'articolo 1, commi 4 e 7, dell'Allegato II.3 del medesimo decreto legge, qualora per lo svolgimento del Contratto, ovvero per attività ad esso connesse e strumentali, l'Aggiudicatario avesse necessità di procedere a nuove assunzioni, sarà obbligato ad assicurare che una quota pari almeno al (i) 16 % (sedici percento) e al (ii) 30% (trenta percento) delle nuove assunzioni sia destinata, rispettivamente (i) all'occupazione femminile e (ii) all'occupazione giovanile (rivolta a giovani di età inferiore a 36 anni al momento dell'assunzione). La quota relativa all'occupazione femminile, che risulta inferiore alla quota del 30% (trenta percento) prevista dai citati disposti normativi, è stata determinata in ragione delle caratteristiche strutturali delle mansioni e del contesto delle attività da svolgere nel settore delle Costruzioni (I.E. codice ATECO: F43), per il quale si rende concreta la necessità di derogare alla citata quota del 30% (trenta percento);

16. di dare atto che il contributo ANAC a carico della stazione appaltante, ai sensi dell'articolo

1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è determinato in relazione all'importo di € 1.226.893,54 (euro unmilioneduecentoventiseimilaottocentonovantatre/54), oltre IVA, secondo la delibera ANAC vigente alla data di pubblicazione del bando, e trova copertura sulle risorse di cui all'articolo 15 dell'OCDPC n. 1180/2026;

17. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR competente nei termini di legge, ai sensi degli articoli119 e 120 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104;

18. di notificare il presente provvedimento al RUP, a INVITALIA S.p.A., al Comune di Niscemi e alla Regione Siciliana e di pubblicarlo nelle modalità previste dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
(Commissario straordinario per l'area di Niscemi)
Fabio CICILIANO

FABIO CICILIANO
19.11.2026 13:41:33 GMT+01:00